

IL MELANOMA PRIMARIO

M. Polverelli

U.O. di Dermatologia Cesena

La chirurgia del melanoma primario ha come scopo essenziale la diagnosi istopatologica. Dalla diagnosi, direi dalla sua interpretazione istopatologica del referto, si aprono due possibili scenari terapeutici: 1) la radicalizzazione della cicatrice chirurgica sede di asportazione del melanoma, ovvero, 2) l'esecuzione della biopsia del linfonodo sentinella più radicalizzazione sede di asportazione del melanoma.

Nell'ambito della diagnosi del melanoma primario non candidato alla biopsia del linfonodo sentinella, l'esecuzione della sola radicalizzazione, presenta alcune variabili, anche se rappresenta chirurgicamente un atto semplice e oramai standardizzato.

Tali variabili sono conseguenti; dello spessore del melanoma, dell'interpretazione di alcune voci presenti nella checklist istopatologica della diagnosi del melanoma, della sede anatomica del melanoma primario e dell'orientamento della scolpitura della radicalizzazione.

In questa moltitudine di variabili, l'autore desidera evidenziare le sfumature clinico-terapeutiche da considerare al fine di eseguire il più correttamente possibile il "semplice" trattamento chirurgico del melanoma primario.